

Discorso da parte della delegazione ucraina il 19.07.2003

Con la decisione del Sinodo dei Vescovi della Chiesa Ucraina Greco-Cattolica nel 1996 è stata fondata la struttura, tra i compiti della quale è elaborare e portare alla vita la politica dell'apostolato giovanile della nostra Chiesa, elaborare le forme e metodi del coinvolgimento dei giovani alla comunità della Chiesa, organizzare l'assistenza spirituale della gioventù. Allo stesso tempo questo sinodo come supremo organo legislativo della Chiesa Ucraina Greco-Cattolica ha affermato che le questioni giovanili nella nostra Chiesa appaiono prioritarie.

La gioventù è la speranza, ma anche è il contemporaneo della Chiesa. È la testimonianza che la Chiesa è sempre giovane. Ognuno di noi è cosciente che il futuro dello stato e della cristianità dipende proprio dalla gioventù. Questa speranza si pone sulla gioventù, la quale oggi studia e acquisisce abilità alle università. Proprio quella deve diventare l'avanguardia di buon sviluppo di qualsiasi società. Essendo cosciente di questa verità, la nostra Chiesa già da qualche anno ha indirizzato i propri sforzi per l'introduzione dell'istituto della capellania alle università.

Per oggi la nostra Chiesa ha elaborato la concezione della capellania all'università. Abbiamo organizzato molti incontri, conferenze e seminari internazionali e interconfessionali su questo tema, siamo arrivati all'accordo con i rettorati delle singole università riguardo l'introduzione dell'attività della Chiesa di quel genere alle università, come anche sul livello del ministero dell'istruzione. È necessario di affermare il fatto che la problematica dello sviluppo della pastorale universitaria alle nostre università si trova al momento nella fase di iniziazione, la quale ha ancora bisogno di perfezionarsi e del sostegno onnolaterale delle strutture statali ed ecclesiastiche. In questo cammino troviamo molti problemi. Prima di tutto dobbiamo dire che fino ad oggi esiste un pregiudizio post-totalitario verso la Chiesa. Si sente una certa "paura" che non permette di aprire pienamente le porte delle università per il lavoro pastorale. Neanche la situazione interconfessionale favorisce a questo. Poi nel seno della stessa Chiesa non è tutto senza problemi. Questo significa che il numero dei sacerdoti qualificati, la specializzazione dei quali sarebbe proprio il lavoro con la gioventù studentesca non basta.

Oggi siamo arrivati all'accordo sul lavoro pastorale della Chiesa con le strutture del governo dei diversi livelli.

Lavoriamo sulla creazione di un corso speciale da introdurre nel programma di studi dei Seminari, Accademie Teologiche, Istituti Catechetici. Organizziamo periodicamente i seminari per le persone che sono già coinvolti alle capellanie universitarie.

All'istituto della pastorale universitaria allo sviluppo del suo lavoro coinvolgiamo le risorse scientifiche, formative e pastorali della Chiesa; coinvolgiamo studenti all'ultimo anno che studiano ai seminari, accademie teologiche e le organizzazioni giovanili cristiani.

In Ucraina sono apparsi i benedetti processi della conversione - incontro dell'uomo con Dio, nel tempo dei cambiamenti politici e di ogni genere proposte del mondo contemporaneo.

Le università che educano l'*elite* intellettuale del popolo tornano alle fonti della spiritualità. In Ucraina quei sono iniziatori di molte azioni, il che causa lo sviluppo dell'istituto della capellania.

La partecipazione allo simposio di una grande delegazione dalle università di Kyiv, Donetsk, Kharkiv, Zaporizzhia, Ternopil, Lviv, Uzhhorod - è un serio passo verso la collaborazione tra la Chiesa e le Università in Ucraina.

Ringraziamo agli organizzatori per la possibilità di partecipare a questo bellissimo incontro delle università d'Europa. Questo ci ispira ad un lavoro più intenso e allo sacrificio più grande nell'andare verso Dio, nell'anima della comunità universitaria.